

essere sbandito dai consigli per due anni. Ogni speranza era perduta per sempre; il caduto doveva vestire insegne di ecclesiastico, e quindi esiliare sè stesso per sempre dal maggior consiglio. Di questi esempi di morte civile ve ne hanno infiniti; e poichè non era suddito che non avesse il suo patrono, così la voce degli oppressi trovava il modo di farsi ascoltare.

Il consiglio dei dieci ogni mese eleggeva tre capi ed altrettanti vice-capi per sostituirli. I capi avevano l'iniziativa degli affari; facevano eseguire i decreti del consiglio. Ogni anno si eleggevano i tre inquisitori di Stato ed i vice-inquisitori. Due inquisitori di Stato erano scelti fra i dieci, il terzo fra i consiglieri del doge. I due primi si chiamavano *negri*, il terzo *rosso*, dalla veste diversa che portavano. Un inquisitore *negro* non poteva essere sostituito da un vice-inquisitor *rosso*, e viceversa. Le deliberazioni dei dieci, perchè fossero legge, doveano ottenere il voto almeno dei due terzi di tutti i diciassette; in alcuni casi la maggioranza era di tre quarti, di quattro quinti, di cinque sesti, di sette ottavi dei votanti. Le deliberazioni degl'inquisitori di Stato doveano essere unanimi. Uno solo che discordasse, erano invalide, e l'affare si portava alle deliberazioni del consiglio dei dieci. Se due inquisitori di Stato unanimi trovavano che, per alcuna di quelle ragioni che vietano ad ogni giudice deliberare nel suo tribunale, il terzo collega non dovesse deliberare, chiamavano un vice-inquisitore. Il collega escluso entrando nell'aula trovava il suo posto riempito da un altro; senza chiedere il perchè se ne partiva. Anche nell'elezione fatta dal maggior consiglio si eleggevano membri del consiglio dei dieci oltre il numero, per supplire a quelli che mancassero in caso di malattia, o che fossero esclusi dal consiglio dei dieci per altre cause, ed anche perchè dovessero presentarsi a dar conto, come inquisiti, della condotta loro. Oggi principe; domani come l'ultimo dei sudditi.

I dieci non ricevevano mai alcuno stipendio, nè diretto o indiretto premio di sorte alcuna; riceverlo era colpa capitale. Il consiglio dei dieci aveva una sua cassa speciale, che governava a mezzo di un camerlingo e due revisori eletti nel suo seno. Nei bilanci della